



CABINETTO DEL SINDACO

13 MAG. 2011

1338



Il Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo

Prot. n. 9677/16 del 09/05/2011

Spett.le
Comune dell'Aquila

**Al Sindaco del Comune dell'Aquila
Massimo Cialente
Via Filomusi Guelfi
L'Aquila**

Oggetto: Rinnovo convenzioni Cineas Reluis.

In riscontro alla Vostra prot. n. 405 del 16.2.2011 inerente l'oggetto, si illustra quanto segue.

Nel corso delle riunioni tenutesi negli uffici della Struttura Tecnica di Missione ed aventi ad oggetto il rinnovo delle convenzioni con Cineas e Reluis, entrambi i consorzi universitari hanno prodotto osservazioni in merito alle richieste sollevate dal Comune di L'Aquila.

A seguito di quanto emerso dall'esame delle osservazioni innanzi citate, si è ritenuto di dover redigere uno schema riassuntivo, con cui si analizzano, punto per punto, le proposte formulate da codesta amministrazione e si chiariscono le posizioni che, in merito, si ritiene opportuno adottare.

- In merito alle proposte formulate nei punti 1, 3, 4 e 5 della nota di cui sopra si rileva che si tratta di richieste legittime ma già ampiamente soddisfatte sia da Reluis che da Cineas e, pertanto, non occorre alcuna modifica degli atti convenzionali.
- Con riguardo alle richieste di cui al punto 2 si precisa che la normativa vigente non prevede un potere di disciplina dei comuni nei confronti dei consorzi universitari: il comune è titolare, invece, del potere di disciplinare la concessione dei contributi (ad esempio la concessione del 20% in più o in meno rispetto al contributo ammissibile sulla base dell'istruttoria Reluis-Cineas).
- In merito al punto 6 si evidenzia innanzitutto che esiste già da tempo un sistema di informazione telematica; in secondo luogo si concorda con la previsione di un termine di

scadenza per le istruttorie Reluis e Cineas e ciò, necessariamente, comporta la revisione della convenzione. Nello specifico si ritiene che occorre proceduralizzare i termini di conclusione delle istruttorie: tali termini (30+30) possono essere interrotti “una sola volta” con la richiesta di documentazione; in tale richiesta viene fissato il termine per la consegna della documentazione. Trascorsi i suddetti termini decorrenti dall’acquisizione del protocollo da parte di Fintecna si conclude la procedura formalizzata con atti tipici e inizia, una procedura interna con la quale il comune, su segnalazione di Reluis e Cineas, contatta i tecnici interessati al fine di addivenire al termine dell’istruttoria e redige apposito verbale alla presenza del tecnico comunale.

Al contrario, l’introduzione di una sanzione a carico dei Consorzi Universitari, per il caso di inosservanza dei termini previsti per la scadenza, pari al 2% dell’importo loro attribuito per l’esame della relativa domanda, non appare misura idonea a scongiurare il pericolo di eventuali ritardi.

- Con riguardo al punto 7 si precisa che i Consorzi Universitari, nella loro qualità di organi consultivi, non sono “tenuti” a partecipare allo sportello unico né tantomeno alla conferenza dei servizi ma, al più, possono esservi “invitati”; tuttavia si deve tenere presente che tali partecipazioni comporterebbero maggiori oneri e pertanto, qualora venisse attivato, risulterebbe necessario constatarne la reale utilità. A tal fine, si potrebbe richiedere ai consorzi partecipanti di produrre periodicamente una relazione al Commissario delegato in merito ai loro interventi. In estrema sintesi, pur non volendo escludere a priori l’opportunità dell’introduzione dello sportello unico, si richiama l’attenzione sulle difficoltà di attuazione di una simile struttura e, in particolare, sul ruolo che Fintecna SpA vi dovrebbe assumere, anche in termini di personale.
- Quanto previsto nel punto 8 è già in atto, sebbene non sia stata disciplinata la specifica procedura di acquisizione dei documenti da parte di Fintecna. Si rileva, tuttavia, che il trasferimento al Presidio Cineas di tutte le pratiche non ancora complete dopo la seconda istruttoria comporterebbe non poche conseguenze in termini di tempo e oneri aggiuntivi; pertanto, sarebbe opportuno limitare il ricorso alla suddetta procedura ai casi più complessi o comunque non previsti nelle linee guida di normale riferimento.
- Si condivide quanto proposto nel punto 9 e, nello specifico, si ritiene che le informazioni richieste debbano essere fornite al comune su fogli formato excel, senza oneri aggiuntivi. Si precisa, tuttavia, che dai dati da fornire si deve escludere la voce “importo del contributo concesso”, atteso che tale importo è a conoscenza esclusivamente del comune, che provvede alla redazione del provvedimento di definitiva ammissione al contributo.
- Con riguardo al punto 10 si precisa che non sussiste un preciso obbligo per Reluis e Cineas di effettuare i sopralluoghi richiesti dal comune ma, semmai, una disponibilità esterna alla convenzione, con compensi da corrispondersi a vacazione.

In merito al punto 11, non si ravvisa l'opportunità di prevedere sanzioni a carico dei Consorzi Universitari per l'ipotesi di inosservanza dei termini procedurali, dell'obbligo del *clare loqui* e delle norme e dei principi che governano l'attività della p.a.; invero, appare pleonastico specificare che il mancato rispetto dei propri doveri professionali comporta un inadempimento della prestazione cui si è obbligati.

Tra l'altro, si osserva che l'introduzione di sanzioni per il caso di inosservanza dei termini procedurali è già stata proposta nel punto 6).

Il Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo
(Dott. Giovanni Chiodi)